

Crisi dei migranti in Europa

Negli ultimi anni l'Europa si è trovata a rispondere al più grande flusso di migranti dalla Seconda guerra mondiale. Leggi l'articolo per saperne di più.



Migranti in arrivo sulle spiagge dell'isola di Lesbo ©UNHCR/Achilleas Zavallis

[L'immigrazione in Europa](#) è significativamente diminuita rispetto al periodo 2015-2016.

Nel 2018 sono state 116.647 le persone che hanno cercato di raggiungere l'Europa via mare. Nel 2015 furono più di un milione. Molti coloro che sono morti durante le traversate: 2.277 i morti o dispersi nel 2018, 3.139 nel 2017.

Gli arrivi di migranti e richiedenti asilo hanno evidenziato il bisogno di politiche europee migratorie e dell'asilo più efficienti.

I numeri dell'immigrazione

Negli ultimi anni moltissime persone sono arrivate in Europa in fuga dai conflitti, dal terrore e dalle persecuzioni che imperversano nei loro paesi d'origine. Delle 333.335 domande di asilo accettate in Europa nel 2016, oltre un quarto provenivano dalla Siria, ormai devastata dalla guerra. Seguono Afghanistan e Iraq dove i civili sono costantemente in pericolo di violazioni di diritti umani e persecuzioni.

Nel 2017 nel mondo 258 milioni di persone, cioè una su trenta, abitavano in un paese diverso da quello di nascita. Nell'UE ci sono 57 milioni di persone (11% della popolazione) che vivono in un paese diverso da quello in cui sono nate. Fra queste circa 20 milioni vengono da un altro paese europeo e 37 milioni da paesi terzi.

Nella nostra pagina [Statistiche sull'immigrazione](#) troverai tutte le informazioni e i dettagli su chi sono i richiedenti asilo e i migranti che vengono in Europa, quanti di loro richiedono e hanno ottenuto l'asilo, quanti sono stati mandati respinti e quali mosse finanziarie l'UE sta adottando a riguardo

La risposta europea alla crisi dei migranti

Il flusso dei migranti verso Europa ha messo in evidenza le carenze del Sistema europeo comune di asilo.

Il regolamento di Dublino è l'elemento centrale del sistema di asilo europeo e stabilisce quale sia lo stato membro responsabile per l'elaborazione delle richieste di protezione internazionale. Sebbene il Parlamento europeo sia pronto da novembre 2017 a iniziare i negoziati per rivedere il sistema di Dublino, i governi europei non sono stati finora in grado di trovare una posizione comune sulle proposte.

Il Parlamento europeo ha inoltre partecipato alla preparazione delle nuove misure per la gestione dell'immigrazione clandestina, per il potenziamento dei controlli delle frontiere e per la creazione di un sistema più efficace di raccolta e archiviazione delle informazioni su coloro che entrano nell'UE.

Leggi la guida sulla [risposta europea all'immigrazione](#)